

AFFILIATO ALLA FEDERAZIONE ITALIANA SOSTENITORI SQUADRE CALCIO SEZIONI: Bicocca - Sacro Cuore - Ospedale Maggiore - Momo - Arona - Sizzano - Cerano

DOMENICA 12 GENNAIO 2020 - ANNO LV - Nº 11 - OMAGGIO DEL CLUB FEDELISSIMI NOVARA CALCIO

DIAMO IL BENVENUTO ALLA NUOVA PROPRIETÀ



2 EURO DA DEVOLVERE ALLA PEDIATRIA

L'intero incasso di Novara-Monza sarà devoluto al reparto di Pediatria dell'Ospedale Maggiore di Novara per l'acquisto di un ventilatore portatile magneto compatibile da utilizzare per le risonanze magnetiche dei neonati.

Il prezzo del biglietto d'ingresso è di 2 euro per tutti i settori (gli abbonamenti non valgono per l'occasione).

I tagliandi sono disponibili on line e nei punti vendita Vivaticket (a Novara Destinazione Paradiso di Corso Trieste 1/F e Tune Dischi di Via F.lli Rosselli 23). La biglietteria del "Piola" sarà aperta sabato dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18.30

ed a partire dalle ore 13 di domenica.



Forniture industriali Particolari a disegno Tiranti per flange

Via Carlo Doppieri, 11 - 28100 NOYARA - Tel. 0321.474021/22 - Fax 0321.472285



UN 2020 A CACCIA DI NUOVI TRAGUARDI



Lo scorso 26 dicembre per l'Igor Volley si è chiusa una stagione 2019 da "Oscar". Infatti, non si può che considerarla tale quando una squa-

dra porta a casa dalla magica notte di Berlino la Champions League, cioè il massimo traguardo agonistico per i club della pallavolo femminile a livello europeo. Non è stato solo quello l'unico alloro per la squadra della città perché bisogna aggiungere la seconda Coppa Italia consecutiva e, con la rinnovata formazione visti gli addii soprattutto di Egonu e Bartsch, il 4° posto al Mondiale Club in Cina (senza l'infortunio di Stefana Veljkovic sarebbe arrivata almeno la piazza d'onore) e il 3° alla fine del girone d'andata del nuovo campionato.

Nella stagione in atto, però, la squadra azzurra, alla pari della sua storica rivale



Conegliano, ha avuto un ruolino di marcia faticosissimo con 22 gare già disputate da metà ottobre, al contrario di tutte le altre avversarie che di partite ne hanno giocate 13. Per quasi tutte le atlete, meno quelle impegnate con le nazionali nei gironi di qualificazione olimpica, in queste feste c'è stato finalmente un rompete le righe più che salutare con il campionato che ritornerà con il suo girone di ritorno il prossimo mercoledì, 15 gennaio, con le azzurre impegnate nella gara interna alle 20.30 contro la Bosca San



Direttore Responsabile MASSIMO BARBERO
Collaboratori

DANIELA BAGGIANI - FABIO CALCATERRA ROBERTO CARRARA - SIMONE CERRI MASSIMO CORSANO - DANIELE FARANNA THOMAS GIANOTTI - FABRIZIO GIGO ENEA MARCHESINI - ATTILIO MERCALLI GIANNI MILANESI - FRANCESCA RIGA

Foto gentilmente concesse da NOVARACALCIO.COM, FORZANOVARA.NET

Impaginazione SIMONE BELLAN NOVA EVENTI - NOVARA

Viale Giulio Cesare 147/N - Tel. 0321.403826

Stampa ITALGRAFICA - NOVARA

Via Verbano, 146 - Tel. 0321.471269 Aut. Trib. Novara N° 181 del 24/2/1967

Bernardo Cuneo a cui seguirà la domenica successiva, il 19, la trasferta di Montichiari e l'appuntamento più importante del mese, il giorno dopo San Gaudenzio, giovedì 23, con il match di Champions League al Palalgor contro lo Stoccarda, tappa fondamentale nel cammino europeo.

Gli impegni del primo mese dell'anno, si chiuderanno con la 3^A di campionato, domenica 26, ospite le marchigiane del Filottrano e il quarto di finale di Coppa Italia, sempre al Palalgor, contro Monza il 29 o 30.



Mercoledì 15 gennaio ore 20.30, Pala IGOR - NOVARA

IGOR VOLLEY vs CUNEO













Pochi minuti dopo il fischio finale di Novara-Siena avrei voluto che Novara-Monza cominciasse di lì a poco. Per vedere subito di nuovo in campo quegli azzurri indemoniati, che avevano appena travolto i bianconeri, pronti a sfidare la squadra più forte del girone.

È passato quasi un mese ed è cambiato il mondo per noi. È finita l'era De Salvo ed è cominciata l'era Rullo. È terminato il mandato dell'ottimo Zebi ed è iniziato il lavoro di Urbano che ovviamente conoscevamo solo da calciatore. Il tutto con una velocità supersonica che ha travolto di colpo mesi di confuse voci ed immancabili smentite.

IL PRIMO CAPITOLO DI UNA NUOVA ERA

Un mese dopo rieccoci al "Piola" a caccia di un'impresa



Foto di rito durante la conferenza stampa di presentazione

La nuova proprietà si è presentata alla tifoseria nel migliore dei modi. Concedendo un primo incontro "informale" già poche ore dopo la firma e la conferenza stampa di presentazione. Eppoi varando un'iniziativa bellissima, anche per le finalità che l'hanno ispirata, che ci permetterà di rivedere, lo

speriamo, il "Piola", almeno per una volta, pieno come lo era ogni settimana fino a qualche anno fa. Non ci resta che ringraziare chi ha voluto investire nella nostra realtà calcistica e poi si è manifestato con una disponibilità che valorizza l'attaccamento e l'impegno di una componente insostituibile per ogni società di calcio qual è la tifoseria. Ora però belle parole e propositi natalizi lasceranno spazio all'insindacabile legge del campo. Da lì bisogna passare per rinverdire, il prima possibile, i fasti di un recente passato o quantomeno continuare a garantire un sereno avvenire tra i professionisti ad un club che ha appena compiuto 111 anni di vita ininterrotta.

È difficile azzardare discorsi di natura tecnica in un momento tanto particolare della stagione, dopo una sosta mai così lunga. L'auspicio che più mi sta a cuore, per il momento, è l'augurio che quella sottile magia che si è avvertita durante quasi tutto il girone d'andata sia rimasta intatta in questo periodo di festività e cambiamenti. Vogliamo rivedere innanzitutto lo stesso cuore, la stessa convinta ferocia in campo. Buon 2020 a tutti e Forza Ragazzi!!!



IL SINDACO INVITA I NOVARESI ALLO STADIO

Quando sport e sociale trovano il giusto punto di convergenza, il risultato è garantito: non posso che esprimere soddisfazione per la scelta della nuova proprietà del Novara Calcio di promuovere un'iniziativa che innanzitutto conferma grande attenzione al territorio, e che, in un secondo momento, contribuisce a diffondere i valori dello sport visto non solo come attività agonistica ma anche come strumento per sostenere altri settori fondanti della società. Il Novara Calcio rappresenta un patrimonio per tutta la città: è dunque fondamentale che chi governa l'attività sportiva abbia anche un occhio di riguardo per le associazioni di volontariato, enti o gruppi che compongono la comunità. Maggiori sono la collaborazione e la sensibilità più importanti saranno i risultati che arriveranno sia dal punto di vista sportivo che sociale. L'invito è dunque quello

di partecipare numerosi al match del 12 gennaio Novara - Monza: il ricavato della vendita dei biglietti di ingresso (due euro il costo) sarà interamente destinato all'acquisto di un ventilatore che verrà utilizzato nel reparto Pediatria dell'Ospedale di Novara, a favore dei neonati.

> Alessandro Canelli Sindaco di Novara vicepresidente del Club Fedelissimi Novara Calcio

NERVESA Sartoria d'Europa

RISULTATI

| 19 ^A GIORNATA | | 20 ^A GIORNATA* | |
|--------------------------|-----|-------------------------------|-------|
| Carrarese-Pianese | 1-1 | Pergolettese-Como | rinv. |
| Alessandria-Pro Vercelli | 2-1 | Lecco-Arezzo | rinv. |
| Giana-Pro Patria | 0-3 | Juventus U23-Novara | rinv. |
| Novara-Siena | 4-0 | Albinoleffe-Pistoiese | rinv. |
| Olbia-Juventus U23 | 1-1 | Olbia-Siena | rinv. |
| Renate-Arezzo | 1-1 | Gozzano-Alessandria | rinv. |
| Como-Albinoleffe | 0-0 | Renate-Giana | rinv. |
| Gozzano-Pergolettese | 0-1 | Carrarese-Pontedera | rinv. |
| Pistoiese-Lecco | 0-0 | Monza-Pro Patria | rinv. |
| Pontedera-Monza | 2-2 | Pianese-Pro Vercelli | rinv. |
| | | * La giornata carà recuperata | |

PROSSIMI

| ZI^ GIURN | AIA | A |
|-----------|-----|---------|
| Domenica | 12 | gennaio |

Pro Patria-Albinoleffe (sab. 15.00) Pianese-Giana (sab. 20.45) Alessandria-Carrarese Giana-Olbia Como-Gozzano Pro Vercelli-Lecco Novara-Monza Pistoiese-Pergolettese Arezzo-Pianese Pontedera-Renate Siena-Juventus U23 (lun. 20.45)

22^A GIORNATA Domenica 19 gennaio

mercoledì 22 gennaio

Renate-Alessandria Juventus U23-Arezzo Gozzano-Pistoiese Olbia-Pontedera Pergolettese-Pro Patria Monza-Como Lecco-Novara Albinoleffe-Pro Vercelli Carrarese-Siena

SERIE C 2019/2020

| SQUADRA | TOTALE | | | | | | | C | AS | A | | TRASFERTA | | | | | | |
|---------------|--------|----|----|----|----|----|----|-----|----|---|---|-----------|----|---|---|---|----|----|
| | PT | G | V | N | Р | F | s | МІ | V | N | Р | F | s | V | N | Р | F | s |
| MONZA | 46 | 19 | 14 | 4 | 1 | 37 | 11 | 4 | 6 | 2 | 1 | 14 | 6 | 8 | 2 | 0 | 23 | 5 |
| PONTEDERA | 36 | 19 | 10 | 6 | 3 | 32 | 24 | -3 | 6 | 4 | 0 | 21 | 12 | 4 | 2 | 3 | 11 | 12 |
| RENATE | 33 | 19 | 8 | 9 | 2 | 27 | 13 | -4 | 4 | 6 | 0 | 15 | 5 | 4 | 3 | 2 | 12 | 8 |
| NOVARA | 32 | 19 | 9 | 5 | 5 | 24 | 16 | -6 | 6 | 3 | 1 | 15 | 4 | 3 | 2 | 4 | 9 | 12 |
| CARRARESE | 31 | 19 | 8 | 7 | 4 | 32 | 24 | -5 | 5 | 3 | 1 | 18 | 11 | 3 | 4 | 3 | 14 | 13 |
| SIENA | 31 | 19 | 9 | 4 | 6 | 23 | 20 | -7 | 2 | 3 | 5 | 9 | 12 | 7 | 1 | 1 | 14 | 8 |
| ALESSANDRIA | 28 | 19 | 7 | 7 | 5 | 24 | 21 | -8 | 4 | 4 | 2 | 14 | 11 | 3 | 3 | 3 | 10 | 10 |
| ALBINOLEFFE | 26 | 19 | 7 | 5 | 7 | 18 | 16 | -9 | 4 | 3 | 2 | 11 | 6 | 3 | 2 | 5 | 7 | 10 |
| AREZZO | 26 | 19 | 6 | 8 | 5 | 24 | 22 | -9 | 6 | 1 | 3 | 16 | 12 | 0 | 7 | 2 | 8 | 10 |
| PRO PATRIA | 24 | 19 | 5 | 9 | 5 | 23 | 21 | -9 | 2 | 4 | 3 | 10 | 10 | 3 | 5 | 2 | 13 | 11 |
| СОМО | 23 | 19 | 5 | 8 | 6 | 20 | 18 | -11 | 3 | 5 | 2 | 9 | 7 | 2 | 3 | 4 | 11 | 11 |
| PISTOIESE | 23 | 19 | 4 | 11 | 4 | 18 | 16 | -10 | 2 | 6 | 2 | 8 | 8 | 2 | 5 | 2 | 10 | 8 |
| PRO VERCELLI | 23 | 19 | 5 | 8 | 6 | 20 | 20 | -10 | 2 | 5 | 2 | 8 | 7 | 3 | 3 | 4 | 12 | 13 |
| JUVENTUS U23 | 23 | 19 | 5 | 8 | 6 | 20 | 26 | -10 | 2 | 2 | 5 | 10 | 17 | 3 | 6 | 1 | 10 | 9 |
| PIANESE | 19 | 19 | 4 | 7 | 8 | 19 | 23 | -13 | 2 | 3 | 4 | 9 | 12 | 2 | 4 | 4 | 10 | 11 |
| LECCO | 19 | 19 | 5 | 4 | 10 | 16 | 29 | -14 | 2 | 2 | 5 | 7 | 14 | 3 | 2 | 5 | 9 | 15 |
| GOZZANO | 18 | 19 | 3 | 9 | 7 | 17 | 24 | -14 | 1 | 5 | 4 | 9 | 13 | 2 | 4 | 3 | 8 | 11 |
| PERGOLETTESE | 18 | 19 | 4 | 6 | 9 | 14 | 23 | -14 | 3 | 1 | 5 | 9 | 11 | 1 | 5 | 4 | 5 | 12 |
| OLBIA | 12 | 19 | 2 | 6 | 11 | 17 | 35 | -18 | 1 | 4 | 4 | 7 | 14 | 1 | 2 | 7 | 10 | 21 |
| GIANA ERMINIO | 10 | 19 | 1 | 7 | 11 | 14 | 37 | -20 | 1 | 3 | 6 | 8 | 20 | 0 | 4 | 5 | 6 | 17 |

SIFICA MARCATORI



11 GOL: Infantino (Carrarese).

9 GOL: Cutolo (Arezzo), Galuppini (Renate), De Cenco (Pontedera).

8 GOL: Bortolussi.

7 GOL: Gabrielloni (Como), Mota Carvalho (Juventus U23).

6 GOL: Eusepi (Alessandria), Cesarini (Siena), Guglielmotti (Renate), Comi (Pro Vercelli), Chiricò (Monza), Gori (Arezzo).

3 GOL: Peralta.

2 GOL: Schiavi, Collodel, Bianchi.

1 GOL: Pogliano, Barbieri, Capanni, Sbraga, Gonzalez, Buz-

zegoli, Piscitella.

CHI È LA REGINA DEL MERCATO? PER ORA... IL MONZA

Niente di nuovo sul fronte serie C. Sarà che un mese di trattative è abbastanza lungo da far trascorrere (la sessione invernale si chiuderà venerdì 31 gennaio) ma il mercato invernale è cominciato in maniera estremamente blanda per quasi tutte le società del girone A.

Unica eccezione... il Monza, ovvero la squadra che meno di tutte avrebbe bisogno di rinforzarsi, vista la classifica attuale. Nei primi giorni del corrente mese di gennaio il club brianzolo ha ingaggiato il giovanissimo Lombardi dalla Recanatese ed il primavera del Torino Rauti, subito aggregati alla truppa di Brocchi per il ritiro nelle Baleari. Poi è arrivato anche un elemento di esperienza in categoria quale Morosini, centrocampista avanzato del Sudtirol, già 9 reti per lui in questo scorcio di stagione. Prossimi obiettivi Coda e Matri per rinforzare l'attacco. Per il resto è successo poco, almeno

fino al momento di andare in stampa (mercoledì sera). Il Gozzano si è assicurato due giovani interessanti: De Angelis centrocampista del Torino e Dumancic difensore del Lecce. La Giana ha aggiunto agli innesti di dicembre (Dalla Bona, Bellazzini e Greselin) il ritorno di Corti dal Villa d'Almè. Han ha già lasciato la Juve Under 23 per raggiungere Benatia e Mandzukic in Qatar. L'Olbia ha riavuto Aresti, portiere dal Cagliari. Il Siena ha operato le cessioni di Varga (Carpi) e Polidori (Piacenza) ed ora può cominciare ad effettuare qualche innesto.

Per i veri botti evidentemente dobbiamo ancora attendere.

PER QUESTA PUBBLICITÀ TEL. 335.8473668







Seconda giornata di ritorno per gli Azzurri e prima uscita del nuovo anno che passerà alla storia per esser anche il debutto ufficiale della nuova proprietà legata alla famiglia Rullo che poco prima di Natale ha rilevato le quote di maggioranza dalla dirigenza uscente. Inizio di 2020 non proprio agevole per i ragazzi di Banchieri che oggi ospitano la capolista Monza che, secondo pronostico, sta dominando il campionato, forte di una rosa allestita per il salto di categoria immediato. Berlusconi e Galliani non



L'AVVERSARIO DI TURNO: IL MONZA

La capolista non si accontenta e lavora già pensando alla serie B



Uno dei tanti assalti del Monza durante la gara d'andata al "Brianteo'

hanno certo badato a spese per vincere subito il torneo. Il progetto della società brianzola era chiaro sin dall'inizio, quando ti porti a casa gente del calibro di Rigoni dal Chievo, Bellusci dal Palermo, Lamanna dallo Spezia, Sampirisi dal Crotone, Finotto dal Cittadella, locolano dall'Entella più Gliozzi dal Siena pare abbastanza scontato godere dei favori del pronostico. Tutti acquisti arrivati da categoria superiore e diversi con trascorsi in serie A. Sulla panchina biancorossa siede il tecnico Brocchi, al quale è stata data fiducia dopo qualche stagione altalenante. In estate la rosa del Monza è stata

sfoltita, giocoforza, con le cessioni di Ceccarelli, Guarna, De Santis, Jefferson, Adorni e Lora. In questo mercato di metà stagione la società brianzola pare intenzionata a fare altri colpi, nonostante i tanti punti di vantaggio sulle inseguitrici, segno che stanno già programmando la prossima avventura in cadetteria e la seconda parte di campionato servirà, salvo stravolgimenti e cataclismi sportivi, come rodaggio in ottica serie B. Dall'altra parte ci sono gli azzurri, reduci da un finale di anno davvero importante che ha portato il Novara ad essere la guarta forza del campionato e la terza miglior difesa del torneo, numeri significativi per una squadra che ad inizio stagione era oggettivamente una incognita e oggi potrebbe dare un altro bel segnale facendo risultato proprio contro la capolista.

La nuova proprietà è piaciuta, seppur non avendo ancora fatto molto, per sobrietà, essendo entrata in punta di piedi, dichiarando di non voler fare stravolgimenti alla rosa che spesso e volentieri portano solo caos. Un doveroso ringraziamento va a alla famiglia De Salvo che tutto sommato ci ha fatto vivere anni intensi e ci ha dato modo di tornare grandi, pur se con qualche caduta di troppo. Oggi l'ingresso al Piola costa come due caffè e vista l'importanza della gara ci si aspetta una cornice di pubblico all'altezza. Iniziare la seconda parte di stagione con la nuova proprietà e sfidando questo Monza non può che dare la carica giusta a chi scenderà in campo.

MONZA

Allenatore: Brocchi (confermato).

Acquisti: Paletta, d (Jiangsu Suning), Gliozzi, a (Siena), Franco, d (Trapani), Rigoni, c (Chievo), Bellusci, d (Palermo) Lamanna, p (Spezia), Sampirisi, d (Crotone), Finotto, a (Cittadella), Del Frate, p (Borgosesia), locolano, a (Entella), Palesi c, (Giana), Mosti, c (Imolese), Rauti, a (Torino), Lombardi, c (Recanatese), Morosini, c (Sudtirol).

Cessioni: Lora, c (Ravenna), Ceccarelli, a (Feralpi Salò), Guarna, p (Reggina), Paquetà, c (Tombense), De Santis, d (Siena), Di Paola, c (Entella), Adorni, d (Parma), Bearzotti, c (Verona), Tomaselli, a (Gozzano), Hervè Nanga, a (Giana E.), Tentardini, d (Teramo), Jefferson, a (Monopoli).



SOSTIENE LO SPIRITO SPORTIVO

Via Perrone, 5/A - Novara Tel. 0321.620141



di Fabrizio Gigo

Il tandem Pablo-Gigo non ha bisogno di grandi vetrine. Il loro è un feeling che dura da ormai 10 anni, dalla presentazione all'inizio della magica stagione che ci ha portato in serie A. Da allora Pablo è rimasto lo stesso: semplice, sincero e fortemente attaccato alla nostra città ed ai colori azzurri.

Hola Pablo, feliz año nuevo y bienvenidos de nuevo al "Fedelissimo"! Te gusta?

"Bravo Fabrizio, feliz año nuevo a toda la gente de Novara y un año importante para neustro equipo!" Anno nuovo, proprietà nuova; ti devo tirare le orecchie perché eri tra quelli che sapevano cosa stesse per succedere, ma non hai fatto intendere nulla...

"A noi vecchietti era giunta più di una voce sull'imminente cambio societario, in questi casi è d'obbligo tenere la bocca cucita. Confrontandomi con Buba ho saputo che anche lui ne era a conoscenza. Non c'era certezza sul buon fine della trattativa per cui abbiamo scelto di non parlarne con nessuno e di concentrarci esclusivamente sul campo".

Che impressione ti ha suscitato la nuova proprietà?

"Entusiasmo prima di tutto, non che non ci fosse con la vecchia proprietà, ma sai benissimo che ogni cambiamento porta con sé nuove motivazioni e grandi ambizioni. Siamo nella fase di reciproca conoscenza, c'è molto rispetto e discrezione. Tutto lo staff societario ci ha raggiunto per scambiarci gli auguri natalizi; meno tempo impiegheremo per conoscerci bene e meglio sarà per il raggiungimento degli obiettivi comuni. Mi è piaciuto molto il loro approccio, consapevoli di essere giunti in una

IL PROTAGONISTA: PABLO GONZALEZ

Poco spazio per i ricordi, l'attaccante azzurro guarda sempre al futuro

società ben avviata a cui occorre dare continuità e nuove ambizioni". Nel calcio si tende spesso a dimenticare e la riconoscenza è merce rara. Un tuo giudizio su Massimo De Salvo, dato che tu più dei tuoi compagni sei stato oggetto di arrivi, partenze e ritorni di fiamma.

"lo. i miei compagni, tutto lo staff e direi l'intero popolo azzurro dobbiamo ringraziare la famiglia De Salvo e quanto Massimo ha fatto nella sua gestione. Chi ha avuto la fortuna di lavorare a stretto contatto con lui sa quanto fosse vicino alla squadra; nonostante qualche tifoso lamentasse la sua Iontananza, in realtà lui era presente al campo più di quanto si potesse immaginare. Grazie a lui ho conosciuto il calcio europeo. ho vinto e mi sono affermato compiendo una discreta carriera per cui gli sarò sempre riconoscente". Sbaglio o sono tornati di moda i vecchietti con "usato sicuro"? Con le dovute proporzioni l'entusiasmo dei tifosi rossoneri per l'arrivo di Ibra al Milan ricorda il clamore col quale venisti riaccolto la scorsa stagione.

"In effetti i tifosi sono molto nostalgici anche se non perdonano, mi hanno osannato appena arrivato ma poi mi hanno bacchettato subito perché non ero in condizione ottimale, ma ci sta. Scherzi a parte, l'età comincia a farsi sentire e non essere più tra i più veloci



durante gli allenamenti mi fa male, ma l'entusiasmo dei nuovi ed il loro rispetto mi stimolano a dare il massimo. In carriera ho avuto la

fortuna di giocare con compagni più grandi di me, penso a Rigoni, Ludi, Gheller e Fontana che si sono sempre spesi in insegnamenti verso i più giovani. Io e Buba adesso

Proprio Buba nella scorsa intervista mi ha detto quanto il gruppo, seppur giovane, sia molto serio e volitivo.

stiamo facendo altrettanto".

"Confermo tutto Fabrizio, a volte siamo noi a dirgli di respirare un attimo perché la loro esuberanza fisica li porta ad esagerare. Siamo un bel gruppo, in continua crescita, rispettoso ed aperto al confronto".

Come vi state preparando per la sfida contro il Monza e se potranno incidere le distrazioni

dell'avvicendamento societario e qualche fetta di panettone di troppo?

"Abbiamo da poco ripreso gli allenamenti, ci sarà molto da fare per eliminare le scorie accumulate durante la pausa e ci aspetta una gara molto tosta. All'andata abbiamo pagato l'inesperienza di un gruppo nuovo e poco rodato. Noi dobbiamo riprendere da dove abbiamo terminato lo scorso anno ricordandoci chi siamo e cosa vogliamo; saremo di fronte al nostro pubblico che mi aspetto molto numeroso anche per la politica del prezzo dei biglietti a 2 euro".

Sbaglio o il tuo primo gol in azzurro è stato siglato proprio contro i brianzoli?

"Adesso che mi ci fai pensare finì 1-1 al Piola per cui spero di ripetermi (tanto Barbero lo sa di sicuro e se ho sbagliato ti corregge il pezzo Fabri)".

Però il Monza è una delle poche squadre che non hai mai battuto con i nostri colori.

"Ah, allora speriamo di sfatare questo tabù; per molti il risultato è scontato dato quanto stanno facendo in questa stagione. Avendo poco da perdere scenderemo in campo determinati, ma senza troppe pressioni, quando sei leggero di testa viaggiano meglio anche le gambe".

Il Monza è di proprietà di Berlusconi e Galliani per cui la memo-





ria non può che ricordare il tuo gol a San Siro davanti a 13.000 cuori azzurri. Sarai stufo di sentirtelo dire, ma ci pensi ancora?

"Ogni tanto ci penso, soprattutto quando qualche amico me lo ricorda. Quel gol ha rappresentato molto per me ed a livello mediatico ha messo alla ribalta un gruppo ed una società che stava compiendo un grande percorso sportivo, ma non voglio vivere di ricordi e non lo voglio nemmeno per il Novara. Dobbiamo fare ancora tanta strada insieme".

Come ti trovi a giocare con Peralta? Con te al suo fianco sembra più ispirato.

"È andata molto bene con Diego, ma anche con "Pisci", "Mati", "Lollo" e "Capa", insomma c'è grande intesa con tutti".

Non ti vedo da un pò. la barba a che punto è? Vuoi battere Moscardelli per caso?

"È lunga, ma non così tanto e poi mia moglie mi ha messo alle strette per cui la prossima settimana mi tocca andare dal barbiere; io sono pigro, non sono mica come Buba che passa più tempo dal barbiere che al campo!"

Come procedono gli studi? Un uccellino (non quello di Del Piero, ma quello di Buba) mi ha detto che sei un secchione e che Marco ti ruba i compiti di nascosto?

"Secchione è una parola grossa, poi io ho la difficoltà della lingua. Buba è un secchione e Rigo dà spettacolo anche fuori dal campo. lo comunque sto studiando".

Per cui finito col calcio giocato farai l'allenatore?

"Il mio obiettivo è quello. Per cui fra tanti anni, quando smetterò di giocare, proverò a fare il mister".

Pablo ti ringrazio, è sempre un piacere parlare con te, un abrazo e saluta i tifosi.

"Grazie a te per la chiacchierata e auguro a tutti i tifosi azzurri un anno ricco di soddisfazioni sportive, di amore e salute per tutti, un abrazo a todos!"



In azione contro la Pianese nel giorno del ritorno al gol



Contro la Juve Under 23 una gioia da dividere con Pogliano





di Roberto Carrara

Finito il girone di andata con la bella e sonante vittoria casalinga contro il quotato Siena, che ha portato la giovane squadra di mister Banchieri, per ora, ad un ottimo quarto posto in classifica, ecco, una dietro l'altra, numerose ed inaspettate sorprese.

Il presidente Ghirelli ed il Direttivo della Lega Pro, con l'appoggio naturalmente delle società, dopo un lungo "tira e molla" con la "politica", non vedendosi al momento riconosciuto quanto richiesto (defiscalizzazione degli oneri) hanno indetto uno sciopero per la prima di ritorno (rimandata la giornata originariamente prevista per domenica 22 dicembre) che per gli azzurri prevedeva la trasferta al "Moccagatta" di Alessandria per affrontare la Juve Under 23 di mister Pecchia. In quei giorni poi negli ambienti novaresi cominciavano nel frattempo a circolare voci, sempre più attendibili con il passare delle ore, circa la cessione della società dalla famiglia De Salvo ad allora non ancora ben identificata nuova proprietà.

Presto però tutto è diventato "chiaro e limpido". Il Novara Calcio, dopo tredici anni di molte gioie e qualche dolore, per l'ottanta per

IL 2019 SI È CHIUSO CON UNA SERIE DI SORPRESE

Ma oggi arriva un Monza ormai lanciato verso la promozione



Il dg del Maggiore Minola si congratula con Elisa e Maurizio Rullo

cento è stato acquistato dalla famiglia Rullo. Il patron di origini calabresi ha cinquantadue anni, risiede nel milanese e nel 2016 ha fondato a Monaco di Baviera la "TM Commodities" (azienda specializzata nel recupero e nel commercio di materiali ferrosi). Nuovo Presidente del Novara Calcio è Marcello Cianci. Vice presidente la giovane figlia del "patron" Elisa Rullo (che si occuperà anche del settore femminile) mentre al posto di Moreno Zebi (fautore di un ottimo lavoro nell'estate scorsa per allestire una buona squadra pescando ottimi giovani per mister Banchieri) un nuovo Ds reduce dal corso di Coverciano, Orlando Urbano.

La presentazione ufficiale si è svolta prima delle festività natalizie. Il venti per cento delle quote rimane alla famiglia De Salvo (a cui va il ringraziamento per averci portato, in questi anni, su palcoscenici di riguardo, in serie B e addirittura, seppur per una sola stagione, in serie A, facendoci "godere alla grande" per alcune indimenticabili annate). Nella nuova società rimane ancora Roberto Nespoli (fedelissimo dell'ex patron De Salvo) fautore anch'egli di un buon lavoro come Direttore Generale nell'anno solare appena chiuso.

Alla nuova dirigenza che pare avere le idee chiare e voler puntare in alto per riportare nuovamente il Novara calcio su palcoscenici di tutto rispetto, l'augurio di tutto il popolo novarese e non, di un proficuo lavoro (la squadra, che nel girone di andata bene ha fatto, è stato detto che non verrà stravolta. ma solo rinforzata ulteriormente. per un piazzamento favorevole in vista dei play off).

Nel frattempo arriva il Monza "stellare" di Berlusconi e Galliani: squadra costruita senza badare a spese, per vincere il campionato a "mani basse" e portare il club brianzolo a risultati mai raggiunti.

In uno stadio "Piola" verosimilmente gremitissimo (grazie anche alla lodevole iniziativa benefica con prezzo simbolico di 2 euro) si assisterà quasi certamente ad una grande gara e gli azzurri, ne siamo sicuri, non sfigureranno affatto al cospetto dei quotatissimi biancorossi.

Come sempre, ora più che mai... Forza Novara!!! E alla nuova proprietà... Fateci sognare!





UNA PAGINA AZZURRA CHE SI CHIUDE

Il "Club Fedelissimi" vuole salutare con gratitudine e simpatia tutti coloro che sono usciti dal Novara Calcio nell'ultimo, convulso, mese di dicembre.

A cominciare dal ds Moreno Zebi e dal responsabile scouting Christian Buccoleri che si sono fatti apprezzare in questi mesi per la competenza e l'arguzia con qui è stata costruita la nuova squadra (entrata da subito nel cuore dei novaresi) e per l'attenzione con cui

l'hanno seguita quotidianamente in un girone d'andata certamente ricco di soddisfazioni.

La settimana che ha portato al passaggio societario ha segnato anche le dimissioni di tutti i membri del precedente Consiglio di Amministrazione. Abbiamo dedicato l'ultima pagina a Massimo De Salvo ed agli uomini legati al Gruppo Policlinico di Monza. Qui rivolgiamo un sentito ringraziamento anche a Carlo e Massimo

Accornero, Paolo Baraggioli, Giovanni Cremonesi, Giacomo Fortina, Carlo Manzetti e Giampiero Mella che hanno accompagnato diverse gestioni della lunga storia della società azzurra sempre con la stessa passione ed il medesimo impegno. Siamo certi che per qualcuno di loro ci sarà ancora posto nel Novara Calcio che sta nascendo e che tutti rimarranno grandissimi tifosi della nostra squadra del cuore.



di Enea Marchesini

Compagni di squadra di tutto il mondo unitevi!

"Uno spettro si aggira per tutta Europa: lo spettro del comunismo. Tutte le potenze della vecchia Europa si sono coalizzate in una sacra caccia alle streghe contro questo spettro". Che il presidente della Lega di serie C si legga il Manifesto del Partito Comunista? Magari nel letto prima di addormentarsi ne sfoglia qualche pagina pensando ai bei tempi andati? Quando c'era la cortina di ferro e il muro di Berlino sosteneva i proletari di tutto il mondo? Queste righe del trattato di

QUESTA PAZZA SERIE C

La battaglia per la defiscalizzazione per arginare una crisi che dilaga

Karl Marx sembrano proprio scritte per l'attuale situazione della serie C italiana: "Uno spettro si aggira per tutta Italia: lo spettro della terza serie nazionale (in effetti, vista la situazione economica della maggior parte delle società, possiamo dire che siano almeno in fin di vita). Tutte le istituzioni della vecchia Italia (dalla Lega Calcio al CONI fino al Ministero delle Finanze) si sono coalizzate in una sacra caccia alle streghe contro questi morti viventi". Allora che fare (citazione dal celebre libro di un altro padre del comunismo come Vladimir Il'ic Ul'ianov meglio conosciuto come Lenin)? Passare all'azione ed indire un bello sciopero! Sciopero generale per le nobili cause che accomunano tutti i presidenti della serie C. Un manipolo di idealisti che vogliono cambiare il mondo e le sorti di milioni di diseredati. Tutti insieme per combattere il potere! Bene, il buon Ghirelli deve essere stato euforico per questa idea così rivoluzionaria. Adesso ci sarà da scrivere un testo che gronda ideali, valori forti e una buona dose di tensione emotiva, ed eccola qua: "Abbiamo chiesto al Governo la defiscalizzazione credito d'imposta e l'estensione del contratto di apprendistato come fattore innovativo e cruciale". A queste parole di fuoco gli animi si sono surriscaldati ed è partito l'assalto al palazzo d'inverno dello Zar Nicola II al grido di tutto il potere ai Soviet! O meglio alla defiscalizzazione (non suona altrettanto bene)!

Memorie da elefante

Dai fasti del sogno europeo con Montella e Mihajlovic al burrone infinito della serie C fino al rischio della serie D. Nel capoluogo etneo sicuramente non devono aver passato un bel Natale. Praticamente si sbaracca con una lettera inviata ai giocatori in cui si fa riferimento ad una difficile situazione debitoria. Via gli elementi con uno stipendio più alto e largo a qualche ragazzo con pretese economiche molto più basse. Si tira a campare con la speranza che possa bastare ricordando i bei tempi passati: memoria da elefante che è anche il simbolo della città.

Alla faccia del calciomercato

Da ricordare a tutti che è partito il calciomercato per le squadre di serie C! Con colpi e fuochi d'artificio che neanche al Capodanno cinese in via Paolo Sarpi a Milano hanno mai visto. E infatti non c'è proprio nulla da vedere. Probabilmente al mercato rionale tra uno scampolo di stoffa, il pecorino in offerta e qualche coperchio c'è molta più animazione. Poveri cinesi!



LA SCOMPARSA DI ARTURO **GIONTA**

I "Fedelissimi" esprimono il più sentito cordoglio per la scomparsa di Arturo Gionta, tifosissimo azzurro e membro storico del nostro Club. Il presidente Durante ed il Direttivo sono vicini a famigliari ed amici in questi giorni dolorosissimi.

Ne approfittiamo per rivolgere un abbraccio anche al portiere del Novara Filippo Marricchi che nei giorni scorsi ha perso la nonna.











Caro Massimo, ho preso coscienza dell'esistenza del Monza esattamente il 26 settembre 1976. Era la prima giornata del campionato di B, stagione 1976-77, quella che veniva dopo il campionato in cui avevamo sfiorato la serie A dopo circa 20 anni di saliscendi tra la B e la C. La stagione di: "Si va, si va, si va in serie A, con Giorgis, Marchetti e il grande Piccinetti", che per me era stata speciale. Avevo 10 anni, facevo la collezione di figurine Panini, avevo pure partecipato alla trasferta con duemila novaresi a Varese, col treno. Era stato tutto

MI RICORDO, SÌ, IO MI RICORDO

La radio accesa a casa della nonna e le illusioni d'inizio stagione



bellissimo e reso speciale dalla meraviglia dell'infanzia.

Mi ero rassegnato anche alla beffa della partita fatta ripetere a Catanzaro. E che ci era poi stata fatale (nella ripetizione perdemmo netto per 3-0). Quindi era venuta l'estate, in cui Tarantola aveva dovuto rivoluzionare l'organico per esigenze di bilancio

Così, dopo la vacanza a Macugnaga di agosto ero già bello pronto per l'inizio della scuola, che allora era fissata inderogabilmente da decenni al primo di ottobre. Ma qualche giorno prima, la domenica 26 settembre appunto, mi trovavo a Gallarate dai nonni.

Ero pronto per le 14.30 a fianco della radiolina per "Tutto il Calcio Minuto per Minuto", storica trasmissione della quale oggi è difficile spiegare la "sacralità" a chi possiede lo smartphone ed ha almeno 6-7 modi differenti per seguire il risultato della partita.

Mi vedo a fianco della mia cara nonna Piera, della quale ricordo ancora oggi due curiosi particolari: beveva un sacco di Coca Cola e si lavava di continuo le mani. Ma io non le prestai attenzione, sino almeno alla fine della partita, perché, appunto, incollato a "Tutto il calcio". Scesero







in campo al vecchio stadio di Monza, il mitico "Sada", i neopromossi biancorossi ed il Novara ancora di Giorgis, sul quale "pesavano" parecchie speranze di un torneo ancora di alta classifica. Almeno da parte mia.

Nella mia logica "ferrea" tra noi big di B ed una neopromossa non avrebbe dovuto esserci partita. Ed invece

Monza: Terraneo, Vincenzi, Gamba, De Vecchi, Pallavicini, Fasoli (Be-



ruatto), Tosetto, Buriani, Braida, Ardemagni, Sanseverino. Novara: Nasuelli, Guidetti, Lugnan, Veschetti, Venturini, Amato, Bacchin, Giavardi, Giannini (Vriz), Salvioni. Arbitro l'esperto Ciulli di Roma. Primo tempo secondo i collegamenti (ovviamente non eravamo il campo principale a livello nazionale) molto molto sofferto, sino alla prima "pugnalata". Monza in vantaggio al 34' con gol del biondissimo (quasi albino) Ruben Buriani. Secondo tempo col Novara alla ricerca del pareggio ma colpito ancora nel finale dal gol all'87' di un altro signore che avrebbe fatto carriera nel calcio, soprattutto a livello dirigenziale. Il raddoppio fu infatti di Ariedo Braida. Insomma, dal tardo pomeriggio del 26 settembre 1976, mentre tornavo a casa coi miei genitori da Gallarate mi rimase impresso il nome Monza. Una squadra che avrei parecchio invidiato negli anni a venire per i campionati giocati in B e per i due spareggi per la serie A perduti.

Questo "complesso" di inferiorità nei confronti del Monza mi è rimasto attaccato almeno sino a quando non li sconfiggemmo al "Piola" 2-0 con doppietta di Espinal all'alba dell'era De Salvo, stagione 2006-2007. Da allora ci hanno guardato loro da sotto in su... almeno sino ad oggi.

Certo, ora la sproporzione delle forze in campo a livello di organico è evidente (il Monza è già adesso una compagine da alta serie B) e credo che un tifoso del Monza possa aspettarsi logicamente almeno una decina di anni alla grandissima sotto la presidenza Berlusconi.



Ma c'è un però. In primo luogo, come dicono in Spagna: "Ellos tienen dos piernas como nosotros". In secondo luogo noi giochiamo la prima con la nuova dirigenza sulla tolda di comando. Perché non sperare nell'impresa? L'effetto della vittoria sul Siena del 15, grazie allo sciopero del 22 dicembre ha potuto protrarsi sino ad oggi: qualcosa di mai accaduto. 4 settimane senza il Novara a metà dello svolgimento del campionato io non le ricordo.

Abbiamo quindi alcune carte da giocarci. Non sono molte, perché all'andata effettivamente il divario era già parso netto... ma noi siamo cresciuti molto ultimamente. Sarebbe bello sognare ancora un pò, proprio adesso che siamo alla vigilia del decimo anniversario del più grande spostamento di novaresi nella storia recente: l'esodo a San Siro del 13 gennaio 2010.

Che tutto questo ci sia propizio, caro Massimo. E Forza Novara!







FERRAMENTA della BICOCCA di De Grandis Alberto & C. s.n.c.

VERNICI - HOBBISTICA - GIARDINAGGIO SERVIZIO SERRATURE DUPLICAZIONE CHIAVI

Corso XXIII Marzo 251, Novara Tel/Fax 0321.402286 - www.ferramenta-bicocca.com

di avv. G.B. Quadrone

La storia di Lecco è molto antica. tant'è vero che recenti scavi hanno condotto alla scoperta di un villaggio della Cultura di Golasecca (Prima Età del Ferro) nei dintorni della

Nel 2005 scavi dei Musei Civici di Lecco e dell'Università di Bergamo hanno portato alla luce il più antico sito di produzione metallurgica dell'intero arco alpino (Il secolo a.C. - I secolo d.C.). I resti di forni e di scorie di lavorazione comprovano che questa attività (che sarà poi per duemila anni tradizionale per Lecco), era allora già fiorente.

Probabilmente è di origine celtica anche il toponimo Lecco, che rimanda a Lech o Loch (ovvero lago, come ancora oggi in numerosi dialetti e toponimi irlandesi o scozzesi) I ritrovamenti archeologici d'Età romana sono tanto scarsi e sporadici da far escludere l'esistenza, all'epoca, di un abitato di una certa consistenza.

Durante l'alto medioevo, la zona di Lecco acquista una notevole importanza militare, in quanto era il punto nodale di diverse vie che mettevano in comunicazione l'attuale Lombardia con i territori d'Oltralpe.

Il sistema fortificato di Lecco (Castrum Leuci) diventa sede, con i Carolingi, di un importante Comitato, affidato alla famiglia degli Attonidi. Nel 960 l'ultimo di questi conti fu privato di ogni potestà dall'imperatore Ottone I; Lecco fu quindi sottoposta alla signoria dell'Arcivescovo di Milano. La signoria arcivescovile su tutte le terre orientali del Lario durerà per molti secoli.

In realtà, per tutto il medioevo il nome di Lecco non indica un particolare centro abitato, ma comprende tutta la zona tra il lago e la Valsassina.

Lecco era infatti un abitato policen-

DOVE ANDIAMO STAVOLTA...

Domenica trasferta a Lecco, a 10 anni da quel piovoso sabato di Pasqua

trico, in cui i vari rioni erano strettamente interdipendenti, ognuno con una specializzazione funzionale ed economica.

Nel 1117 scoppiò una lunga guerra, durata 10 anni, che vide contrapposti molti paesi dei laghi di Como e di Lugano contro Milano, di cui Lecco era alleata. I lecchesi presero parte allo scontro e nel marzo del 1125. con una flotta di oltre 30 navi, assediarono Como e la incendiarono. Nonostante ciò, anche i rapporti con Milano erano molto tesi, tant'è che si arrivò alla resa dei conti, armi alla mano. Dopo alterne vicende si raggiunse la pace nel 1219 e, nel 1224, si ottenne il riconoscimento di alcuni diritti cittadini.

Nel tentativo di affrancarsi dal dominio milanese, durante la contrapposizione tra Milano e l'imperatore Federico II, Lecco si schierò con gli Imperiali. Alla morte di Federico, i milanesi attaccarono il castello. sinchè nel 1250 lo rasero al suolo. Successivamente Lecco rimase coinvolta nelle lotte tra le potenti famiglie milanesi dei Visconti e dei Torriani, questi ultimi proprietari dei territori valsassinesi. Le lotte portarono Matteo Visconti a distruggere il borgo dando ordine che non risorgesse mai più (1296).

La città venne (ovviamente) ricostruita e successivamente riconquistata da Azzone Visconti che fece edificare il ponte tuttora esistente (che da lui ha preso il nome; i lecchesi lo chiamano anche "Ponte vecchio") e, considerando l'importanza strategica della zona posta al confine con il territorio di Venezia, ne fortificò il borgo.

Con la caduta del Ducato di Milano Lecco passò alla Spagna, e,



sotto Carlo V. venne trasformata in una piazzaforte militare.

In questo periodo si colloca la figura di Gian Giacomo Medici, detto il Medeghino, signore di Musso, un capitano di ventura che dominò la scena lombarda dapprima con azioni piratesche e, successivamente, con una disinvolta condotta politica. Gian Giacomo Medici, vinte le resistenze cittadine, ottenne il dominio di Lecco, della Valsassina e di parte della Brianza; dominio che perse quando, momentaneamente, questi territori tornarono sotto Francesco Sforza duca di Milano.

L'attività siderurgica - come abbiamo visto, antica di quasi due millenni - continuò a fiorire, anche in virtù dell'opera di numerosi mercanti-imprenditori lecchesi, il principale dei quali fu Giacomo Maria Manzoni (quadrisavolo del romanziere).

In questo periodo Lecco soffrì, come in tutto il milanese, di pestilenze e carestie, che il Manzoni ha mirabilmente descritto nei "Promessi Sposi".

Nel 1714 la Lombardia passò agli Asburgo d'Austria; successivamente, Maria Teresa pose Lecco a capo delle Pievi di Bellano, Mandello, Varenna, Vedeseta e Valsassina. Nel 1784 Giuseppe II d'Asburgo-Lorena visitò la città e decise la soppressione dell'antica cinta muraria. Con la discesa di Napoleone e la nascita, nel 1797, della Repubblica Cisalpina. la Riviera di Lecco si trovò a far parte dell'effimero dipartimento della Montagna.

Nel 1799 un reparto dell'esercito austro - russo del maresciallo Suvorov, comandato dal principe Bagration, si scontrò a Lecco con i francesi, battendoli. La battaglia aprì loro le porte di Milano.

L'anno successivo, con il ritorno di Napoleone, viene combattuta la Seconda Battaglia di Lecco: questa volta la fortuna arride alle armi francesi. La città viene quindi incorporata nel Dipartimento del Lario e poi in quello del Serio.

Nel 1814 l'esercito austriaco riprende il possesso del territorio, sopprime ogni istituzione francese e suddivide definitivamente Lecco in tanti piccoli Comuni, che verranno riaccorpati solo nel 1923!

Il periodo del Regno Lombardo-Veneto fu sostanzialmente positivo, per la città: in questi anni si collocano numerosi interventi di ammodernamento e sviluppo del territorio, come l'introduzione di una burocrazia efficiente, l'integrazione del catasto (introdotto già da Giuseppe II a fine '700) e lo sviluppo industriale.

Queste innovazioni portarono ad un diffuso benessere; l'industria serica, tradizionale nell'area, venne meccanizzata con l'uso del vapore e crebbe impetuosamente la tradizionale lavorazione del ferro, dando vita a grandi Industrie meccaniche, che domineranno il mercato italiano ancora nel XX secolo.

I PROSSIMI IMPEGNI DEL NOVARA

22^A GIORNATA - Domenica 19 gennaio ore 17.30 **LECCO-NOVARA**

20^A GIORNATA - Mercoledì 22 gennaio ore 20.45 **JUVENTUS UNDER 23-NOVARA**

23^A GIORNATA – Domenica 26 gennaio ore 15.00 **NOVARA-PONTEDERA**



ACCADDE OGGI: 12 GENNAIO 1992



Elli segna il gol dell'ex, rimedia Cicconi con una prodezza al volo

Da "La Stampa", estratto dell'articolo a firma di Renato Ambiel: "Un tempo per uno, e così il risultato di parità (1-1) fra Novara e Varese finisce per accontentare tutti. I padroni di casa riscattano la prestazione indecorosa della settimana scorsa con il Legnano; gli avversari mantengono la loro imbattibilità esterna, confermandosi come la squadra più in forma del momento. Gli azzurri hanno affrontato l'impegno con uno spirito ben diverso rispetto a otto giorni fa. L'intervento della società, che ha «consegnato» i giocatori, è servito a scuotere l'ambiente. È mancata forse, ai novaresi, la necessaria calma e lucidità sotto porta. Ma ieri era nervosa anche la panchina al punto che, al vantaggio ospite, sono stati espulsi l'allenatore Nicolini e il dirigente Francesco

Montipò, i quali avevano protestato per il ritardo nel cambio dell'infortunato Uzzardi che ha spianato la strada del gol agli ospiti.

Alla zona degli azzurri, il Varese ha opposto rigide marcature a uomo che hanno annullato il potenziale offensivo avversario. Al contrario, Mosele si è reso pericoloso prima che Elli (l'«ex» di turno) portasse in vantaggio i suoi (31') concludendo in gol una delle sue caratteristiche sgroppate sulla fascia destra, con Bettini sorpreso sul secondo palo. Il pareggio, dopo tre minuti della ripresa, è scaturito da un'azione di calcio d'angolo con palla centrata da Marcellino e Cicconi che si avventa sulla ribattuta, colpendo di collo pieno, infilando il «sette» alla destra di Gandini. Un gol da incorniciare".



Novara: Bettini, Castiglioni, Farsoni, Riviezzi, Pacioni, Uzzardi (31' Costa), Testa, Armanetti, Folli, Marcellino (78' Di Vincenzo), Cicconi. All.: Nicolini.

Varese: Gandini, Elli, Bonadei, Montani, Sala, Vanigli, Mazzola, Limido, Mosele, Lorenzi (46' Ambrosetti, 75' Vitillo), Pedretti. All.: Magni.

Marcatori: 30' Elli, 48' Cicconi. Arbitro: Curotti di Piacenza.





di Simone Cerri

Il primo azzurrino a presentarsi alle nostre interviste in questo 2020 è il difensore, classe 2002, Alessio Giovagnini.

Ciao Alessio, raccontaci un po' della tua carriera. Quando hai iniziato a giocare?

"Ho iniziato quando frequentavo la terza elementare, il calcio mi è sempre piaciuto sin da bambino, il mio tempo libero lo passavo a giocare al parchetto con i miei amici. però io praticavo atletica. Un giorno i miei mi forzarono a provare un allenamento per poi decidere se continuare o meno con il calcio. Fu sufficiente quella seduta alla parrocchia Santa Rita per convincermi. Tornai a casa e dissi ai miei genitori che mi ero divertito tantissimo e volevo fare calcio".

Quali sono state le tappe della tua carriera agonistica?

"Ho giocato un anno nella parrocchia di Santa Rita, poi ho trascorso tre stagioni alla Sparta Novara nelle quali sono cresciuto moltissimo. Avevo cominciato come esterno d'attacco poi l'ultimo anno mi hanno arretrato a terzino e successivamente, per necessità, addirittura difensore



CONOSCIAMOLI MEGLIO: ALESSIO GIOVAGNINI

Il difensore in questo 2020 vuole recuperare il tempo perduto



centrale. Inizialmente non la presi bene, non mi divertivo più, dopo gli allenamenti mi ricordo che mi mettevo a piangere. A gennaio però cominciarono ad arrivare le prime chiamate da società come Novara e Pro Vercelli per fare dei provini. L'impatto con il Novara fu buono, ma in primavera mi arrivò la telefonata dalla Juventus e, da tifoso bianconero, andai li, L'azzurro però era nel mio destino, ormai questo è il quarto anno che sono a Novara e mi sono sempre trovato bene come squadra e ambiente anche se ho avuto periodi difficili per vari infortuni".

Quali sono le tue caratteristiche in campo?

"Sono sempre stato un giocatore fisico e con una buona corsa, un terzino di spinta. Purtroppo negli ultimi anni, avendo patito molti infortuni, ho trovato un po' di difficoltà. Ora sto bene e, giorno per giorno, cerco di migliorarmi per tornare ai livelli di una volta.

C'è un modello di calciatore a cui ti ispiri?

"Sono nato juventino e mi sono sempre ispirato a Dani Alves, per me lui è sempre stato il miglior terzino".

Quali sono i tuoi ricordi più intensi in maglia azzurra?

"Una delle emozioni più belle rimane il passaggio diretto ai quarti di finale, nell'anno di Under 16 con Banchieri. Lui ci metteva tantissima adrenalina in campo, era come avere un dodicesimo uomo. Ci ha trascinato verso un'impresa, a gennaio eravamo settimi in classifica. Poi c'è stato un cambiamento nella squadra, siamo diventati più uniti, ci aiutavamo a vicenda, sempre grintosi su ogni pallone. Centrammo 8 vittorie consecutive, nessuno ci era mai riuscito".

In quella stagione hai incontrato più volte la Juventus da avversario. Come hai vissuto quelle sfide?

"Affrontare gli ex compagni della Juventus nei play off è stata un'emozione indescrivibile ma non è andata secondo le nostre aspettative. Sicuramente quella di andata è stata una partita che ci ha fatto riflettere sugli errori commessi in modo tale da non ripeterli più".

Tornando al presente, quali sono i vostri obiettivi stagionali?

"In questo campionato siamo i favoriti, ma nulla è scontato, l'obiettivo è vincere il campionato e con le nostre capacità individuali e collettive possiamo farcela".

Più a lungo termine, quali sono invece i tuoi sogni nel cassetto?

"Ovviamente in futuro spero di continuare a giocare a calcio, perché è sempre stato il sogno fin da piccolo come ogni bambino.

IL PUNTO SUI CAMPIONATI

BERRETTI

Il 2019 si era chiuso nel migliore dei modi per la Berretti azzurra che si era imposta per 3-0 sul campo dell'Alessandria (doppietta di Zunno e gol di Brucoli). Prima della ripresa del campionato (il 18 gennaio in casa con il Como) c'è un'amichevole di lusso sabato 11 alle 14.30 a Novarello

contro l'Under 19 del Milan.

UNDER 17

Il recupero di Suno con il Gozzano era terminato senza reti. Domenica 12 riprende il campionato con gli azzurrini che ospitano alle 15 a Novarello la Pergolettese.

UNDER 16

Anche per l'Under 16 il 2019 era terminato con un nulla di fatto a Novarello con la Giana Erminio. Questa settimana la nostra Under 16 osserva un turno di riposo prima di ricominciare domenica prossima sul campo del Vicenza.

UNDER 15

È il momento di riprendere le gare ufficiali anche per la squadra allenata da Brizzi che domenica 12 alle 13 affronta la Pergolettese al Villaggio Azzurro.

Con impegno, sacrificio e perseveranza tenterò un giorno di fare il calciatore".



BORTOLUSSI SEMPRE PIÙ CONVINCENTE

Premio "Il Fedelissimo" 2019-20: all'attaccante l'ultima tappa dell'anno solare



Con il campionato riprende anche il "Premio II Fedelissimo" giunto alla sua terza edizione.

Prima di guardare avanti è doveroso aggiornarvi su quanto era successo nell'ultima gara di campionato, che risale ormai a quasi un mese fa. Con il Siena ovviamente tutti gli azzurri hanno meritato il massimo dei voti. Il migliore è stato giudicato Mattia Bortolussi che ha abbinato la consueta generosità ai due gol che hanno indirizzato l'incontro. Con lui sul podio anche Bianchi e l'imprendibile duo Nardi-Peralta.

Il regolamento è estremamente semplice. Al termine di ogni partita del campionato del Novara 2019-20 ciascuno dei votanti è chiamato a scegliere i tre giocatori migliori in campo cui sarà assegnato un punteggio decrescente (3,2,1) per stilare la classifica di tappa. Le preferenze verranno raccolte tra tifosi presenti allo stadio e giornalisti in tribuna stampa. Sarà altresì possibile votare (una sola volta per ciascun profilo) anche accedendo al gruppo facebook "Fedelissimi Novara Calcio".

Al vincitore della classifica di tappa verranno assegnati 3 punti e così a scendere sino al terzo classificato a cui verrà invece accreditato 1 punto.

La graduatoria aggiornata viene pubblicata sul nostro gruppo "facebook" e su "Il Fedelissimo".

Partita Novara-Siena (giornalisti votanti Ambiel, Bencivenga, Bosetti, Delzoppo, Ferraro, Massara): 1 Bortolussi, 2 Bianchi, 3 Nardi-Pe-



PREMIO "IL FEDELISSIMO"

| 2019-2020 | | | | | |
|------------------------------|----|--|--|--|--|
| CLASSIFICA GENERALE | | | | | |
| Andrea Sbraga | 22 | | | | |
| Tommaso Bianchi | 17 | | | | |
| Mattia Bortolussi | 12 | | | | |
| Giammario Piscitella | 11 | | | | |
| Daniele Buzzegoli | 10 | | | | |
| Gabriele Capanni | 7 | | | | |
| Diego Peralta | 7 | | | | |
| Tommaso Barbieri | 6 | | | | |
| Riccardo Collodel | 6 | | | | |
| Filippo Nardi | 6 | | | | |
| Cesare Pogliano | 6 | | | | |
| Pablo Andrés Gonzalez | 5 | | | | |
| Nicolas Fonseca | 1 | | | | |







Sono passati più di 13 anni da quella conferenza stampa allo stadio "Piola" nella quale un Pippo Resta un po' emozionato cedeva il timone della società ad un giovanissimo



GRAZIE DI TUTTO PRESIDENTE!!!

Il saluto del Club al termine di un ciclo lungo più di 13 anni

Massimo De Salvo, sotto gli occhi rassicuranti di Sergio Borgo.

Tante cose sono successe da quel novembre 2006 che ricordarle tutte adesso sarebbe impossibile.

Di sicuro i risultati colti dalla proprietà uscente hanno permesso al nostro Club di vivere una nuova era di spensierata giovinezza e ritrovato entusiasmo, sotto la presidenza di Massimo Giordano prima e di Roberto "Paci" Durante poi, trascinati dalla voglia di fare di un instancabile Giovanni Morani, con il supporto di tutti gli altri consiglieri e/o semplici appassionati.

È difficile condensare ora in poche righe i ricordi di un periodo sportivamente così ricco di cose belle, talvolta indimenticabili. Ci tornano in mente l'insediamento del nuovo Direttivo tre giorni prima dello stori-



Il presidente De Salvo alla festa del cinquantesimo dei Fedelissimi

co ritorno in B con la Cremonese, la festa organizzata per la promozione, le numerose trasferte in pullman negli anni più intensi della promozione in A e del memorabile campionato della massima serie. Fino alla celebrazione in piazza dei 50 anni del nostro Club che Massimo De Salvo ha onorato con la sua presenza, una settimana dopo la grande gioia di Lumezzane. Certo, ci sono stati

momenti difficili, caratterizzati da sconfitte talvolta dolorose. Ognuno di noi ha avuto lo spunto per critiche più o meno accese. Ma quel che prevale alla fine di un capitolo così lungo dell'ultracentenaria storia è un Grazie da estendere a tutti gli azionisti, agli uomini di fiducia (Alessandro Cagliani ed Alfredo Lamastra) rimasti nel Cda del Novara Calcio fino al 20 dicembre scorso.

